

scarsi di 100

ACQUISITA COPIA PER IL GIUDICE  
22/12/16

Visto, si  
autorizza.

Milano, 22/12/16  
Il G.D.

*Paul Mein*

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione Fallimentare - G.D. Dott. Guido Macripò

FALLIMENTO TMC ITALIA S.P.A.

N. 771/2016

\*\*\*

ISTANZA EX ART. 104ter, comma 7, e ss. l.f. PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA  
VENDITA DEL RAMO D'AZIENDA E DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA'

DELLA FALLITA

(nonché dei marchi "TMC" da parte della società I.S.A. Srl  
partecipata al 100% dalla fallita)

TRIBUNALE di MILANO  
FALLIMENTI  
DEPOSITATO OGGI  
23 DIC. 2016  
IL CANCELLIERE

Ill.mo Sig. Giudice,

i sottoscritti Avv. Mario Adinolfi, Dott.ssa Elisabetta Grillo, Dott. Vincenzo Agresti, nella loro qualità di Curatori del FALLIMENTO TMC ITALIA S.P.A. (R.G. 771/2016)

premesse

- che con sentenza in data 15-21.09.2016 è stato dichiarato il fallimento della società TMC ITALIA SPA, con nomina degli scriventi quali membri del Collegio dei Curatori;
- che la società fallita svolgeva prevalentemente attività di studio, progettazione, costruzione e commercializzazione di trasformatori elettrici a resina e propri componenti;
- che, al momento della dichiarazione di fallimento, erano in carico alla società fallita n. 114 dipendenti (n. 2 dirigenti e n. 112 dipendenti);
- che il fallimento è stato dichiarato a seguito di istanza in proprio depositata dalla società e datata 13.09.2016, con la quale non veniva richiesta l'autorizzazione a proseguire l'attività con l'esercizio provvisorio;
- che, a seguito del primo accesso in azienda, in data 22.09.2016, la Curatela verificava che i macchinari erano fermi (salvo quanto necessario alla manutenzione degli

Omissis

- che la Curatela ha predisposto il bando di gara che viene allegato (doc. 9);  
ciò premesso, il Collegio dei Curatori

**chiede**

alla luce di quanto sopra esposto, di essere autorizzato, ex art. 104 ter, co. 7, l.f., alla vendita del ramo d'azienda, del marchio e dell'immobile indicati in premessa, previa pubblicità e con la procedura competitiva ai sensi dell'art. 105 ss l.f., sulla base delle condizioni indicate nel bando di gara allegato (doc. 9) e dei valori che di seguito si riportano:

ramo d'azienda	€	2.184.500,00=
marchio	€	459.000,00=
immobile	€	5.253.000,00=

con previsione di una vendita in **Lotto Unico** allo stesso offerente e quindi con aggiudicazione di tutti gli *asset* al medesimo soggetto per una cifra complessiva non inferiore ad € 7.896.500,00=,

richiedendosi altresì sin d'ora l'autorizzazione alla spesa della somma che sarà richiesta dai quotidiani a diffusione nazionale (Corriere della Sera e Sole24Ore) per la pubblicazione del bando di gara entro il minor termine possibile.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Parere Comitato dei Creditori
- 2) offerta pervenuta da parte di H&F Srl del 15.12.2016
  - 2.1) offerta del 31.10.2016
  - 2.2) offerta del 12.09.2016
- 3) Verbale riunione accordo con dipendenti del 17.11.2016
- 4) Verbale riunione accordo con dirigenti del 18.11.2016

5) Perizia Beni Mobili (studio ing. Bardazza) comprensiva di allegati:

5.1 Stima Magazzino

5.2 Stima cespiti

6) Perizia Beni Immobili (studio arch. Bettera) senza allegati

7) Perizia Azienda, Marchi ed Immobile (studio dr Arcuri)

8) Adempimenti pubblicitari

9) Bando di gara

Milano, li 16 dicembre 2016.

Il Comitato dei Creditori, letta l'istanza che precede datata 16 dicembre 2016 ed avente ad oggetto l'autorizzazione alla vendita di ramo d'azienda ed immobile di proprietà della fallita (nonché dei marchi), esprime di seguito il proprio parere:

1) **Avv. Alberto Bernardinello**, Presidente del Comitato dei Creditori

*favorevole*

*contrario*

**Favorevole (all. 1)**

2) **Romeo Caputo**, membro del Comitato dei Creditori,

*favorevole*

*contrario*

**Favorevole (all. 1)**

3) **Lagor SpA, c/o Avv. Daniele Cericola**, membro del Comitato dei Creditori,

*favorevole*

*contrario*

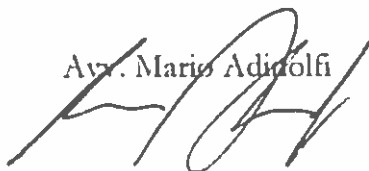
**Astenuto (all. 1)**

Il Collegio dei Curatori

Dott.ssa Elisabetta Grillo



Avv. Mario Adinolfi



Dott. Vincenzo Agresti

